

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO UNIONE PEDEMONTANA PARMENSE

VERBALE N. 36 DEL 03/12/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE AGENDA DIGITALE LOCALE.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI il giorno TRE del mese di DICEMBRE alle ore 20:30 in adunanza di prima convocazione, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla legge, vengono oggi convocati a seduta i Consiglieri dell'Unione presso la Sala Consiliare del Municipio di Felino.

Fatto l'appello nominale, all'inizio della seduta risultano:

N.	CONSIGLIERI	QUALIFICA	PRESENTI	ASSENTI
1	BIANCHI PAOLO	SINDACO	x	
2	CECCARINI FRANCO	CONSIGLIERE	x	
3	MAGNANI MANUEL	CONSIGLIERE	x	
4	TANZI LUIGI	VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO		x
5	CIVETTA WALTER	CONSIGLIERE	x	
6	BERTANI MAURIZIO	SINDACO	x	
7	DEL BONO DAVIDE	CONSIGLIERE	x	
8	CAMPANINI GIACOMO	CONSIGLIERE	x	
9	BAIOCCHI GIACOMO	CONSIGLIERE	x	
10	BURIOLA LUIGI	SINDACO		x
11	FRANCESCHINI MARCO	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	x	
12	VACCARI PATRIZIA	CONSIGLIERE		x
13	CONTI ELENA	CONSIGLIERE		x
14	MERUSI CRISTINA	SINDACO	x	
15	RONCHINI GIOVANNI	CONSIGLIERE	x	
16	SACCANI GIULIANA	CONSIGLIERE	x	
17	DISTANTE GIUSEPPE	CONSIGLIERE	x	
18	MARI GINETTO	SINDACO	x	
19	CAVAZZINI ALBINA	CONSIGLIERE	x	
20	SPINELLI LUCINA	CONSIGLIERE	x	
21	CALORI CRISTIANO	CONSIGLIERE	x	
			17	4

Al punto 1 dell'odg sono entrati i consiglieri Conti e Buriola. Presenti n. 19.

Assenti giustificati: Tanzi.

Partecipa Il Segretario Generale DOTT. ADOLFO GIUSEPPE DINO che provvede alla redazione del presente Verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, Il Presidente del Consiglio FRANCESCHINI MARCO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Nomina scrutatori i Consiglieri:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da Franceschini Marco e da Dott. Adolfo Giuseppe Dino
Stampato il giorno 17/12/2014 da ANTONELLA COLONNA.

OGGETTO: APPROVAZIONE AGENDA DIGITALE LOCALE.

Il presidente del consiglio **Franceschini** cede la parola al Presidente **Bianchi** per la relazione sul punto.

Si tratta di un tema strategico sul quale la Regione sta investendo. L'Unione ha aderito infatti al progetto MADLER per la costruzione di una agenda partecipata. Attraverso il servizio comunicazione sono state attivate una serie di interviste a diversi portatori di interessi dalle quali sono uscite obiettivi e priorità: banda larga, wi fi, alfabetizzazione, servizi on line.

Il consigliere **Distante** preannuncia il voto favorevole anche se si arriva con un ritardo pazzesco.

Il consigliere **Ronchini** sostiene che si tratta di una questione di diritti ed invita tutti a votare a favore della proposta.

Per il consigliere **Conti** l'intento è apprezzabile, ma mancando costi e tempi di realizzazione si svuota di contenuto l'agenda.

Anche il consigliere **Civetta** lamenta l'assenza di costi e preannuncia il voto di astensione.

Per l'assessore **Mari** si tratta di una operazione positiva. L'agenda è a suo dire una programmazione di azioni che di volta in volta e comune per comune verranno realizzate.

Seguono gli ulteriori interventi dei consiglieri Ceccarini, Baiocchi, Buriola e la replica del presidente Bianchi.

Non essendoci altri interventi il presidente del consiglio mette in votazione la proposta n.2 per alzata di mano.

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della programmazione pluriennale in materia di società dell'informazione, esplicitata all'interno delle Linee Guida del Piano telematico dell'Emilia-Romagna 2011-2013, ed anche con l'istituzione della Community Network dell'Emilia-Romagna e attraverso la società LEPIDA, persegue l'obiettivo di incentivare e armonizzare lo sviluppo tecnologico dell'intera territorio regionale con la collaborazione degli Enti Locali;

- l'"Agenda Digitale Locale" è uno strumento politico-programmatico istituito a Bilbao (Spagna) nel 2005 durante il Summit Mondiale sulla Società dell'Informazione delle Città e dei Governi Locali, che ha l'obiettivo di assicurare che tutte le popolazioni possano usufruire dei benefici generati dalle tecnologie messe a disposizione dalla Società dell'Informazione;

- l'utilizzo consapevole delle leve delle ICT - information and communication technologies, e quindi la definizione di politiche organiche, cioè comprensive di risorse economiche, permette di reingegnerizzare i processi che sottostanno all'erogazione dei servizi, migliorandone l'organizzazione, aumentandone efficienza ed efficacia, semplificando, dematerializzando i documenti, disintermediando il rapporto con cittadini, imprese e professionisti;

- la formalizzazione, attraverso atti pubblici di approvazione, dell'"Agenda Digitale Locale" è una prassi inquadrata in una politica attiva di sviluppo del tessuto economico e del governo locale;

- la dimensione locale caratterizza l'“Agenda Digitale Locale” come strumento utile per contribuire alla formazione di politiche di area vasta e nell'attuazione su scala locale di politiche sovraordinate (europee, nazionali, regionali);

Atteso:

- che attualmente non esiste un modello condiviso e comparabile tra gli Enti locali per formalizzare politiche e strategie di attuazione di investimenti in materia ICT nei territori locali;

- che il progetto “MADLER - Modello partecipato per Agende Digitali Locali in Emilia-Romagna”, approvato all'interno del citato Programma Operativo 2012 al Piano Telematico Regionale dell'Emilia-Romagna 2011-2013, prevede come principali obiettivi:

- dotare gli Enti locali di agende digitali coerenti con la pianificazione europea e nazionale e ancor più con quella regionale;

- favorire il miglioramento della capacità di pianificazione e delle strategie per la società dell'informazione dei decisori pubblici locali, attraverso percorsi di informazione e formazione e metodologie di misurazione;

- sviluppare un modello partecipato di definizione dell'agenda digitale comunale che faccia uso di esperienze e strumenti innovativi di coinvolgimento della cittadinanza;

Premesso pure che:

- in data 16 Dicembre 2008 è stata costituita l'Unione Pedemontana Parmense tra i comuni di Collecchio, Felino, Montechiarugolo, Sala Baganza e Traversetolo;
- l'Unione gestisce le seguenti funzioni e/o servizi: Polizia Municipale, Protezione Civile, Sportello Unico attività Produttive, Personale, Servizio informatico associato, Servizi sociali;
- con delibera di Consiglio dell'Unione n° 24 del 18/12/2012 è stata approvata la convenzione con la Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di attività finalizzate alla realizzazione del progetto “MADLER modello partecipato per agende digitali locali in Emilia-Romagna”.
- Con delibera di giunta n.50 del 18/11/2013 è stato approvato il documento programmatico di indirizzo dell'agenda digitale dell'Unione;

Considerato:

- che lo svolgimento del percorso partecipato ha consentito di analizzare lo scenario territoriale dell'Unione nel suo complesso e di identificare alcuni ambiti prioritari di intervento;

- che Il percorso è iniziato nel novembre 2013 e si è concluso nel febbraio 2014 con il coinvolgimento di cittadini, imprese, professionisti, istituti scolastici, mondo dell'associazionismo e dipendenti dei cinque Comuni dell'Unione. Sono stati utilizzati questionari, interviste, e-mail informative, incontri e *focus group*;

- che i risultati delle rilevazioni effettuate durante il percorso partecipato confermano sostanzialmente i dati riportati nel *Profilo Digitale del territorio dell'Unione Pedemontana Parmense* (RER 2013) e, più in generale, quelli contenuti nella pubblicazione *Benchmarking della Società dell'informazione in Emilia-Romagna* (RER 2014).

- che nell'ambito delle quattro aree tematiche individuate dalla Regione Emilia-Romagna per la promozione e lo sviluppo dei nuovi diritti digitali (accesso alla rete, accesso alle informazioni e alla conoscenza, accesso ai servizi e accesso ai dati), i cittadini dell'Unione Pedemontana coinvolti nel percorso partecipato hanno dichiarato le proprie preferenze, individuando specifiche priorità d'intervento:

- Banda larga

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da Franceschini Marco e da Dott. Adolfo Giuseppe Dino
Stampato il giorno 17/12/2014 da ANTONELLA COLONNA.

- WI-FI
- Alfabetizzazione
- Servizi on-line

Vista l'Agenda digitale Locale dell'Unione predisposta contenente un piano di azioni che verranno realizzate sul territorio per ampliare l'accesso alle informazioni, alla conoscenza e ai servizi tramite la rete. Tali azioni costituiscono le basi dell'Agenda Digitale Locale dell'Unione Pedemontana Parmense;

Ritenuto di provvedere alla sua approvazione;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, espresso dal Segretario Generale ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, allegato alla proposta di deliberazione.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Con voti favorevoli n. 15 resi per alzata di mano dai n. 15 consiglieri presenti e votanti essendosi astenuti i consiglieri Conti, Calori, Baiocchi e Civetta,

DELIBERA

1. Di approvare il documento programmatico per l'Agenda Digitale Locale, che al presente atto si allega per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Di stabilire che l'Agenda approvata avrà validità per il periodo 2015 – 2017.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Franceschini Marco

Il Segretario Generale
Dott. Adolfo Giuseppe Dino



UNIONE
PEDEMONTANA
PARMENSE

Viale Libertà, 3 - 43044 Collecchio (PR)

TEL: 0521/301122 – FAX: 0521/301120

E-mail: segreteria@unioneppedemontana.pr.it - info@unioneppedemontana.pr.it

PEC: protocollo@postacert.unioneppedemontana.pr.it

C.F. – P. IVA 02511960342

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA
(art 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

Proposta di delibera di Consiglio avente per oggetto:

APPROVAZIONE AGENDA DIGITALE LOCALE.

Il sottoscritto, responsabile di servizio esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, precisando che sono state osservate le procedure preliminari di legge e dei regolamenti.

Il 27/11/2014

IL SEGRETARIO GENERALE
Adolfo Giuseppe Dino / INFOCERT
SPA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

(art. 49 comma 1 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000)

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO AVENTE PER OGGETTO:

APPROVAZIONE AGENDA DIGITALE LOCALE.

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

per quanto attiene la regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 267/2000 il Responsabile dei Servizi Finanziari **non esprime parere in quanto non c'è rilevanza contabile.**

lì, 28/11/2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
Paola Azzoni / INFOCERT SPA



UNIONE
PEDEMONTANA
P A R M E N S E

Viale Libertà, 3 - 43044 Collecchio (PR)

TEL: 0521/301122 – FAX: 0521/301120

E-mail: segreteria@unionepedemontana.pr.it - info@unionepedemontana.pr.it

PEC: protocollo@postacert.unionepedemontana.pr.it

C.F. – P. IVA 02511960342

Deliberazione di CONSIGLIO dell'UNIONE

N. 36

DEL 03/12/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE AGENDA DIGITALE LOCALE.

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- viene pubblicata nell'Albo on line dell'Unione per 15 giorni consecutivi dal 17/12/2014 al 01/01/2015 col numero 143/;
- diverrà esecutiva il 27/12/2014 decorsi 10 giorni dalla data di pubblicazione (art. 134, comma 3 TUEL).

Collecchio, lì 17/12/2014

Per il Segretario Generale
L'impiegata delegata
COLONNA ANTONELLA / ArubaPEC S.p.A.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale firmato digitalmente da Franceschini Marco e da Dott. Adolfo Giuseppe Dino

Stampato il giorno 17/12/2014 da ANTONELLA COLONNA.

L'AGENDA dei DIRITTI DIGITALI



**Documento programmatico
dell'Unione Pedemontana Parmense
per l'Agenda Digitale Locale**

INTERNET

WI-FI

SERVIZI ONLINE



ALFABETIZZAZIONE

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da Franceschini Marco e da Dott. Adolfo Giuseppe Dino

Stampato il giorno 17/12/2014 da ANTONELLA COLONNA.

Documento programmatico dell'Unione Pedemontana Parmense per l'Agenda Digitale Locale

Progetto MADLER - Regione Emilia-Romagna

Novembre 2014

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da Franceschini Marco e da Dott. Adolfo Giuseppe Dino
Stampato il giorno 17/12/2014 da ANTONELLA COLONNA.

Cittadinanza Digitale in agenda

Più che ad una preordinata agenda che fissa i compiti da svolgere, piace pensare ad un taccuino flessibile, utilizzabile per programmi come per appunti estemporanei, schizzi al bisogno, essenzialmente funzionale perché adeguabile al quotidiano.

La tecnologia è uno strumento di potenziale benessere per innumerevoli ragioni: offre opportunità per la diffusione della conoscenza, per lo scambio di informazioni e non solo, per lo sviluppo complessivo della società in cui viviamo.

Eppure resta uno strumento, per quanto evoluto, che deve essere capito e reinterpretato dalle politiche dei territori, per mettere a disposizione delle diverse categorie di cittadini risposte e soluzioni che non risultino inutili complicazioni.

In tal senso l'azione del Governo centrale è diretta, non a caso, a sostenere con finanziamenti pubblici la riduzione del digital divide e ad agevolare la posa di fibra ottica; a digitalizzare i rapporti azienda-cittadino con la Pubblica Amministrazione e del lavoro al suo interno; a supportare le aziende che fanno innovazione.

Con questo stesso spirito l'Unione Pedemontana si è messa all'ascolto del territorio, consapevole di dover gestire la questione dell'immenso potenziale dell'ITC necessariamente dimensionata sulle reali esigenze dei destinatari, da un lato, e sulla effettiva fattibilità delle azioni, dall'altro.

Lungo i due binari indicati, l'Agenda Digitale locale dell'Unione Pedemontana ha volutamente posto l'accento sull'aspetto fondamentale dei diritti: qualsiasi percorso di costruzione di un'agenda futura sul tema non può prescindere dalla centralità della nuova cittadinanza digitale, che interessa tutti, rappresentando il completamento di quella tradizionale con nuove modalità di interazione, già presenti nella vita quotidiana.

Rispetto alle richieste diversificate del territorio, la garanzia di esercizio dei diritti digitali per i cittadini pedemontani sarà perseguita dall'Ente cercando di assicurare un prerequisito essenziale, ovvero l'opportunità di accesso concreto e diretto, il più possibile diffuso, facile e veloce, alla rete ed ai suoi servizi presenti e futuri.

Incrociando questo obiettivo generale con le risorse, le capacità effettive e le dirette competenze dell'Ente, prevedibilmente sostenibili nel medio periodo, è emerso l'ordine di priorità e il quadro d'azione che ne deriva.

L'interesse comune è votato a produrre un cambiamento migliorativo: questa la nostra 'legge faro' locale, questa la misura entro la quale ricondurremo tutte le possibili correzioni e modifiche che agiremo lungo il cammino per contribuire ad uno sviluppo reale della nostra società digitale.

Novembre 2014

**Il Presidente Paolo Bianchi
e la Giunta dell'Unione Pedemontana Parmense**

Indice

Introduzione	9
Dalla Regione all'Unione: i dati sui "diritti digitali"	15
Il percorso partecipato	21
I risultati	29
Priorità, obiettivi e azioni	35
Bibliografia	42

L'Agenda Digitale

Introduzione

L'**Agenda Digitale** presentata dalla Commissione Europea è una delle sette iniziative faro della strategia **Europa 2020**, che fissa obiettivi per la crescita nell'Unione Europea da raggiungere entro il 2020 e rappresenta parte della risposta politica alla crisi che ha colpito l'Europa dal 2008.

In estrema sintesi, si tratta di un documento che contiene una serie di indirizzi e orientamenti che indicano ai vari Paesi come sfruttare al meglio il potenziale delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso.

Le aree d'intervento previste dall'Agenda Digitale Europea sono:

- la realizzazione del mercato digitale unico
- l'aumento dell'interoperabilità di dispositivi, applicazioni, banche dati, servizi e reti
- il consolidamento della fiducia e della sicurezza on-line
- la promozione di un accesso ad Internet veloce e superveloce per tutti
- investimenti nella ricerca e nell'innovazione
- il miglioramento dell'alfabetizzazione, lo sviluppo delle competenze e l'inclusione nel mondo digitale
- l'utilizzo della tecnologia a vantaggio della società (cambiamenti climatici; gestione dell'invecchiamento demografico; digitalizzazione dei contenuti; sistemi di trasporto intelligenti)

Anche lo Stato italiano, insieme a tutti gli Stati membri, ha sottoscritto il documento, istituendo l'**Agenda Digitale Italiana (ADI)** nel marzo 2012.

Rispetto ai diritti digitali, i principali interventi in Italia sono previsti in ambito di amministrazione pubblica, istruzione, sanità, accesso alla rete, pagamenti elettronici e fatturazione, giustizia e identità digitale.

A cascata, anche le Regioni e gli Enti locali si stanno attrezzando per dotarsi di Agende digitali adeguate alle esigenze espresse dai territori di riferimento. Il livello regionale e/o locale rappresenta, infatti, un ambito fondamentale per la definizione, la concertazione e l'attuazione della società dell'informazione e della conoscenza poiché *<<consente di coniugare un obiettivo europeo ad un'unica progettualità ed un'unica regolamentazione a livello nazionale, con le azioni programmatico-legislative proprie delle Regioni, valorizzandone le funzioni e le esperienze, e con l'utilizzo sistemico dei fondi strutturali europei, nazionali e regionali, operando ad un livello locale per rispettare le specificità, ma adeguato alla valorizzazione delle economie di scala e delle possibili sinergie di rete>>* (Benchmarking della Società dell'informazione in Emilia-Romagna, 2014).

In questo modo, l'azione locale sussidia quella centrale, inserendosi nel contesto territoriale in modo equilibrato, uniforme e fruttuoso, senza aumentare le disuguaglianze.

I territori hanno situazioni e visioni in parte distinte fra loro ma attraverso obiettivi comuni la varietà di condizioni può essere trasformata in ricchezza, facendo emergere le *best practices* locali a vantaggio delle azioni concrete da programmare e mettere in campo.

La *Strategia Regionale per la Crescita Digitale in Emilia-Romagna* ha preso avvio con la Legge Regionale 11/2004 *Sviluppo della Società*

dell'Informazione regionale, quadro normativo che indirizza le azioni della Regione e degli Enti del territorio in questo settore e che trova attuazione attraverso una periodica riprogrammazione strategica della Regione stessa, a partire dall'analisi della crescita digitale.

Gli obiettivi principali del **Piano Telematico dell'Emilia-Romagna** si concentrano a loro volta su:

- valorizzare e mettere a sistema l'esistente, puntando sulle parole d'ordine risparmio e razionalizzazione
- rendere i progetti sostenibili, stabilendo con certezza costi e tempi per la loro realizzazione e risultati previsti
- incentivare le *partnership* pubblico-privato per il reperimento delle risorse necessarie alla realizzazione dei progetti
- realizzare una programmazione regionale massimamente condivisa tra la Regione e gli Enti locali
- spostare il fuoco dalle infrastrutture e dai back office digitali, linee d'azione sulle quali si continuerà comunque a intervenire, potenziando la fornitura di servizi avanzati ai cittadini e alle imprese
- affermare alcuni diritti di cittadinanza digitale considerati ormai indispensabili per la piena e completa realizzazione della società dell'informazione

L'**Agenda Digitale dell'Unione Pedemontana Parmense** nasce in questo strutturato contesto europeo, nazionale e regionale: l'Unione partecipa, infatti, al progetto regionale **MADLER** (Modello partecipato per Agende Digitali Locali in Emilia-Romagna) che sostiene lo sviluppo di **Agende Digitali Locali** realizzate con la partecipazione dei cittadini.

Occorre sottolineare che la costruzione dell'Agenda Digitale dell'Unione è il **risultato di un intenso percorso partecipato** tramite il quale sono stati coinvolti cittadini, aziende e associazioni in riferimento alla loro 'condizione digitale' attuale, sui loro bisogni e necessità in ambito di tecnologia e di diritti digitali.

L'Agenda Digitale è quindi il **documento strategico** con il quale i cinque Comuni aderenti all'Unione **individuano**, valutato il panorama regionale e sentita la comunità locale, **azioni specifiche** per diffondere i diritti digitali, ridurre il *digital divide*, diffondere l'alfabetizzazione informatica e potenziare le infrastrutture telematiche.

Analisi del contesto

Dalla Regione all'Unione: i dati sui “diritti digitali”

Secondo il documento *Nuovi diritti di cittadinanza al tempo dell'agenda digitale - I numeri in Emilia-Romagna*, realizzato nel 2014 dal Coordinamento del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna, nella nostra Regione sono 9 i Comuni capoluogo e 10 i Comuni e le Unioni di Comuni coinvolti nel processo di definizione e approvazione di Agende Digitali Locali. L'Unione Pedemontana Parmense è tra questi.

L'Agenda dei Diritti Digitali che l'Unione Pedemontana Parmense ha scelto di adottare si inserisce dunque in un preciso contesto geografico, socio-demografico e tecnologico di cui la Giunta ha tenuto conto per la formulazione di azioni specifiche sul fronte del diritto di accesso alla rete, alle informazioni e alla conoscenza, ai servizi delle PA e ai dati.

Diritto di accesso alla rete

Secondo i dati forniti da Lepida Spa nel documento sopra citato, il 90,9% della popolazione regionale è raggiunta da banda larga su rete fissa a 2 Mb/s (banda minima) mentre il 9,1% della popolazione si trova in *digital divide* di prima generazione, non accedendo a servizi xDSL su rete fissa con banda minima. Solo il 25,6% è raggiunto da banda a 30 Mb/s: questo dato è molto significativo se consideriamo che l'obiettivo europeo per il 2020 è di raggiungere il 100% della copertura a banda larga pari almeno a 30 Mb/s.

Accanto alle infrastrutture tecnologiche che, laddove carenti o assenti, costituiscono le prime barriere all'accesso alla rete, l'altro grande ostacolo allo sviluppo digitale della nostra società è rappresentato dalla scarsa **alfabetizzazione informatica**.

L'utilizzo di Internet, come dimostrano i dati regionali, è correlato in particolare al livello di istruzione (92% dei laureati usa Internet a fronte del 53% di chi ha la licenza media) ed alla presenza attiva nel mondo del lavoro e della scuola (il 97% degli studenti e, rispettivamente, il 66% e il 78% di persone in cerca di lavoro e occupate usa Internet contro il 18% di casalinghe e pensionati).

Un altro fattore molto importante nell'analisi dei dati sull'utilizzo di Internet è l'età anagrafica. Se raggiungono quota 78% (84% in Emilia-Romagna) le famiglie italiane connesse ad Internet che hanno almeno un minore in casa, solo il 12% (13% in Emilia-Romagna) delle famiglie composte esclusivamente da persone over 65 anni navigano in Internet.

I grandi esclusi dalla rete sono quindi le persone più anziane, principalmente donne e con una bassa scolarità. In Emilia-Romagna, infatti, solo il 10% delle persone ultra sessantacinquenni utilizza Internet contro il 91% dei giovani tra i 16 e i 24 anni.

Diritto di accesso alle informazioni e alla conoscenza

Il dato nazionale relativo all'utilizzo di Internet è strettamente collegato a quello delle famiglie che possiedono un PC (66%) e che dispongono di un cellulare abilitato a connettersi (52%), dato nettamente superiore in Emilia-Romagna rispetto alla media italiana (44%).

I dati Istat del 2013 rilevano che in Italia il 61% delle famiglie ha accesso a Internet da casa mentre i dati dell'Emilia-Romagna sono superiori alla media con il 95% delle persone che si connettono principalmente dalla propria abitazione. Nel 2013 è cresciuto di otto punti percentuali rispetto all'anno precedente il numero di persone che si connette da luoghi diversi da casa e dal posto di lavoro: questo dato sta ad indicare l'aumento di persone che naviga tramite lo smartphone o dispositivi mobili. Oggi in Emilia-Romagna il 32% degli utenti utilizzano un dispositivo portatile (notebook, tablet, smartphone) per navigare.

Confrontando i dati regionali con quelli locali, si rileva inoltre che gli utenti emiliano-romagnoli utilizzano la rete principalmente per accedere ai motori di ricerca (94%), spedire e-mail con allegati (83%) e postare messaggi in forum e social network (52%).

Diritto di accesso ai servizi e relazioni con le P.A.

L'utilizzo dei servizi di e-gov in Emilia-Romagna è ancora molto lontano dagli obiettivi dell' Agenda Digitale Europea. Analizzando il trend degli ultimi 6 mesi si evidenzia una sostanziale diminuzione dell'accesso ai servizi telematici delle Amministrazioni Pubbliche: -10 punti percentuali nell'attività di ricerca delle informazioni sui siti delle PA; -5 punti percentuali nel download di moduli da compilare; rimane stabile al 15% la quota di utenti che restituiscono i moduli compilati on-line.

In Emilia-Romagna l'utilizzo di servizi on-line da parte degli utenti si concretizza nel pagare le tasse (21%), accedere alle biblioteche pubbliche (20%) e iscriversi alle scuole e università (17%). Gli utenti lamentano principalmente il fatto che le informazioni sui siti sono poco chiare, insufficienti e non aggiornate.

Per quanto riguarda le aziende, sono il 74% le microimprese (da 3 a 9 dipendenti) che si connettono a Internet mentre il 44% non lo utilizza perché lo considera poco necessario o inutile per la propria attività. Il 27% delle aziende svolge procedure amministrative interamente per via elettronica.

Diritto di accesso ai dati

Un servizio particolarmente apprezzato dai cittadini è la presenza di WI-FI gratuito nei luoghi pubblici. In Emilia-Romagna il 67% degli Enti Locali offre gratuitamente ai cittadini punti di accesso ad Internet tramite reti WI-FI. La connessione generalmente è disponibile per lo più in biblioteche e nelle piazze principali delle città. Si tratta di un servizio che gli Enti mettono a disposizione per favorire una maggiore divulgazione delle informazioni pubbliche e turistiche ma anche un più ampio e generico accesso ai dati on-line.

L'indagine conoscitiva

Il percorso partecipato

Coerentemente con gli indirizzi che la Regione Emilia-Romagna ha definito per il progetto MADLER, la Giunta dell'Unione Pedemontana Parmense ha approvato la realizzazione di un percorso partecipato sul tema dei diritti digitali.

Lo svolgimento di tale percorso ha consentito di analizzare lo **scenario territoriale dell'Unione nel suo complesso** e di identificare alcuni ambiti prioritari di intervento.

Il percorso è iniziato nel novembre 2013 e si è concluso nel febbraio 2014 con il coinvolgimento di cittadini, imprese, professionisti, istituti scolastici, mondo dell'associazionismo e dipendenti dei cinque Comuni dell'Unione. Sono stati utilizzati questionari, interviste, e-mail informative, incontri e *focus group*.

Le linee guida dell'Agenda dei Diritti Digitali approvate dalla Giunta dell'Unione con Delibera n° 50 del 18 novembre 2013 presentano il dettaglio dei risultati dell'indagine conoscitiva che complessivamente ha visto:

3147 questionari distribuiti

1675 questionari restituiti

53% tasso di risposta

oltre **1400** visualizzazioni di post su Facebook

oltre **60** persone presenti agli incontri

230 dipendenti pubblici e amministratori locali raggiunti
via e-mail

La popolazione coinvolta è composta dal **53% di uomini** e dal **47% di donne**. I partecipanti sono soprattutto gli studenti (59% under 18) con una buona risposta anche dei **giovani** e degli **adulti** (36% tra i 19 e i 65 anni) mentre gli **over 65** (7%) partecipano soprattutto in relazione al tema dell'alfabetizzazione digitale.

Le priorità individuate dai cittadini dell'Unione Pedemontana sono così ordinate:

- **banda larga:** potenziare la rete nelle aree non coperte
- **WI-FI:** incrementare il numero di *hotspot* gratuiti in parchi pubblici e sedi civiche
- **alfabetizzazione:** offrire corsi gratuiti di informatica e su Internet
- **servizi digitali:** migliorare i servizi on-line dei Comuni e dell'Unione

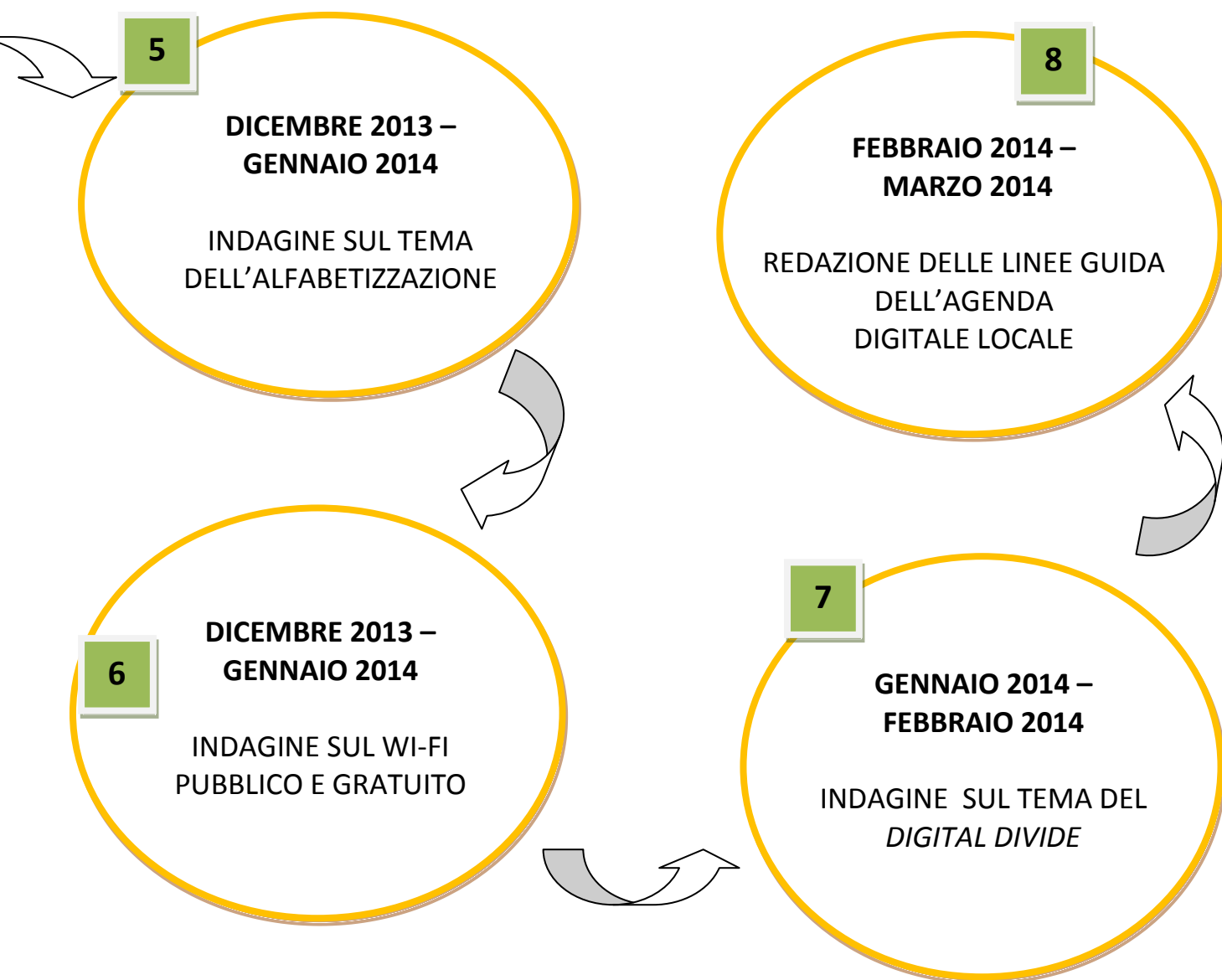
Nelle seguenti pagine viene presentato il **cronoprogramma** delle attività svolte nell'ambito del percorso partecipato con l'indicazione dei tempi, dei temi analizzati e degli strumenti utilizzati per coinvolgere cittadini, utenti, dipendenti e imprese. Nel **dettaglio** delle attività, vengono invece illustrati quantitativamente gli interventi realizzati e i pubblici coinvolti.

Il cronoprogramma



QUESTIONARI

**STAMPA E
MEDIA**



FOCUS GROUP

FACEBOOK

**E-MAIL E
NEWSLETTER**

Nel dettaglio...

1

AVVIO E PRESENTAZIONE PUBBLICA DEL PROGETTO MADLER

- Incontro con la Giunta dell'Unione per la definizione delle attività di lavoro e delle tempistiche di realizzazione del percorso partecipato
- costituzione del gruppo di lavoro
- avvio del progetto
- presentazione pubblica del progetto con conferenza stampa

4

INFORMATIVA SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEL PROGETTO DI DEMATERIALIZZAZIONE DEGLI ATTI

Coinvolgimento di dirigenti, P.O. e dipendenti sul tema della dematerializzazione di atti e documenti nei Comuni dell'Unione Pedemontana Parmense:

- informativa via e-mail a tutti i dipendenti amministrativi, PO e Segretari dei cinque Comuni dell'Unione

2

INDAGINE SULLE PRIORITÀ DIGITALI DEI CITTADINI

Somministrazione di questionari (cartacei e on-line) sui temi dei WI-FI, banda larga e servizi digitali:

- 750 questionari distribuiti
- 6 articoli sulla stampa locale
- 867 visualizzazioni Facebook
- 206 locandine e manifesti

3

INDAGINE SUI SERVIZI ON-LINE

Coinvolgimento di cittadini e utenti:

- 750 questionari distribuiti



5

INDAGINE SUL TEMA DELL'ALFABETIZZAZIONE

Organizzazione di incontri e somministrazione di questionari sul tema della formazione e dell'alfabetizzazione informatica:

- 500 questionari distribuiti
- 103 persone intervistate
- 2 incontri tematici (*focus group*)
- 469 visualizzazioni Facebook

8

REDAZIONE DELLE LINEE GUIDA DELL'AGENDA DIGITALE LOCALE

Presentazione dei risultati del percorso partecipato e redazione delle *Linee Guida per l'Agenda dei diritti digitali dell'Unione Pedemontana Parmense*:

- redazione di un documento ad uso interno
- presentazione del documento alla Giunta dell'Unione

7

INDAGINE SUL TEMA DEL DIGITAL DIVIDE

Coinvolgimento di amministratori locali, *providers* di connettività, professionisti e imprenditori:

- 577 questionari distribuiti

6

INDAGINE SUL WI-FI PUBBLICO E GRATUITO

Coinvolgimento di giovani e studenti tramite questionari:

- 1320 questionari distribuiti
- 4 incontri con Dirigenti Scolastici e docenti

I risultati

Gli esiti del percorso partecipato

Qual è lo stato di fatto dell'Unione Pedemontana Parmense in ambito digitale, tra servizi e infrastrutture?

Il percorso partecipato ha consentito di disporre di una base di conoscenze dalle quali partire per intraprendere azioni utili e condivise.

Lo stesso percorso ha inoltre sortito un altro effetto, non certo secondario, che è quello di porre anche a livello locale l'accento sull'esistenza di 'diritti digitali' e sull'opportunità di affrontare la questione in un ambito sovracomunale.

I risultati delle rilevazioni effettuate durante il percorso partecipato confermano sostanzialmente i dati riportati nel *Profilo Digitale del territorio dell'Unione Pedemontana Parmense* (RER 2013) e, più in generale, quelli contenuti nella pubblicazione *Benchmarking della Società dell'informazione in Emilia-Romagna* (RER 2014).

Esiste una sostanziale analogia tra i filoni di intervento ritenuti prioritari dai cittadini dell'Unione e quelli individuati a livello regionale.

In particolare, le priorità individuate dai cittadini sono state:

- banda larga
- WI-FI
- alfabetizzazione
- servizi on-line

Accesso alla rete: la banda larga

A proposito di opportunità di accesso alla rete, è importante premettere che ben il 20% degli intervistati al questionario ha dichiarato di non disporre di una strumentazione adeguata (PC o tablet): anche in questo caso si può parlare di *digital divide* e come tale non può essere ignorato.

Inoltre, com'è noto, il territorio dell'Unione presenta evidenti criticità per quel che riguarda la disponibilità di connessione veloce a causa di una copertura "a macchia di leopardo": vi sono infatti aree ancora non coperte dalla banda minima (2 Mb/s). In particolare, in alcune zone di Traversetolo e Felino, dichiarano di trovarsi in una situazione di *digital divide* di prima generazione rispettivamente il 23% e il 18% dei cittadini.

Questo dato, già evidenziato nell'analisi di contesto, è aggravato dal manifesto disinteresse da parte dei principali fornitori di connettività ad investire su territori 'difficili' e va collegato alla diffusa percezione dei cittadini che vedono gli Enti locali come gli interlocutori privilegiati per la risoluzione di queste problematiche, non certo secondarie, nonostante i Comuni non abbiano per legge competenza diretta in materia e non possano pertanto incidere sui piani industriali di sviluppo delle aziende private.

Parte della risposta a tale fabbisogno può venire, nell'immediato, dagli accordi già in essere tra la società pubblica Lepida SPA della Regione Emilia-Romagna e i fornitori di collegamento ad Internet in modalità wireless o satellitare.

Sul medio e lungo periodo resta invece fondamentale che l'Ente pubblico inserisca l'obiettivo del superamento del *digital divide* in ogni fase di

progettazione e programmazione di ampliamento di servizi nella quale si trova a giocare un ruolo attivo.

Tra coloro che dispongono di una connessione alla rete, poco più della metà delle persone che hanno risposto al questionario si dichiara dotata di adeguate connessioni Internet a casa e al lavoro. In particolare, il 46% degli intervistati dichiara di non avere la connessione veloce a casa mentre al lavoro solo il 49% ne è dotato.

Per la quasi totalità dei votanti la connessione veloce (almeno 30 Mb/s) è quindi di fondamentale utilità, tanto da essere identificata come la priorità che l'Unione dovrebbe darsi in materia di diritti digitali.

Dal punto di vista del tessuto produttivo, le imprese dell'Unione non si dimostrano particolarmente coinvolte sul tema della banda larga: il 60% si dichiara soddisfatto della propria connessione mentre il 30% è insoddisfatto e si lamenta della lentezza e della instabilità della stessa.

Altro elemento che vale la pena di sottolineare è il modo di connettersi della popolazione giovanile: il 71% naviga abitualmente tramite smartphone. Il *mobile* e le sue applicazioni non possono quindi più essere ignorate dagli Enti Pubblici nel loro modo di comunicare con la cittadinanza, tanto più che i giovani sembrano non essere interessati ad accedere ai siti istituzionali degli Enti. Pubblicare le notizie solo sui siti istituzionali non è oggi più sufficiente per raggiungere la popolazione più giovane. Occorre mettere in atto altre strategie tenendo conto del modo in cui i giovani si muovono attraverso i social network e del modo in cui la notizia viene loro presentata (immagine, musica, video).

Accesso ai dati: WI-FI

Anche il WI-FI pubblico e gratuito viene posizionato nella fascia alta delle priorità dell'Agenda Digitale, con un'indicazione dei votanti a favore dell'installazione del WI-FI nelle sedi municipali, sedi civiche e nei parchi. Un dato, quest'ultimo, che indica un'alta propensione soprattutto dei giovani ad essere sempre connessi, in mezzo agli altri, in spazi aperti, dove è possibile aggregarsi in modo spontaneo nel tempo libero.

È inoltre emerso che molti cittadini dell'Unione (ben il 44% degli intervistati) non sono a conoscenza dei luoghi in cui sono già installati punti WI-FI gratuiti e confonde gli *hotspot* pubblici con quelli messi a disposizione dai privati.

Accesso alle informazioni e alla conoscenza: alfabetizzazione

Il tema dell'alfabetizzazione digitale è stato analizzato tramite *focus group* ai quali hanno partecipato non solo gli anziani (40%) ma anche adulti di età compresa tra i 31 e i 65 anni (58%).

Oltre l'84% degli intervistati nei Comuni dell'Unione riconosce l'utilità di Internet ed il 41% dimostra di saper utilizzare la rete. Molto significativi sono però i dati relativi agli "analfabeti" digitali: il 28% dei cittadini dell'Unione coinvolti negli incontri tematici ha dichiarato di sapere cos'è Internet ma di non usarlo abitualmente; il 21% non possiede un PC e quindi non può navigare mentre il 10% ha accesso ad un PC ma non sa come muoversi.

In generale, esiste tra gli intervistati una forte propensione a seguire corsi di formazione informatica e su Internet: il 67% si dichiara, infatti, interessato a frequentare corsi, preferibilmente gratuiti.

Le eventuali azioni di formazione promosse dall'Unione e dalle Amministrazioni Comunali dovrebbero quindi, con ogni probabilità, risultare proficue ed efficaci sul lungo periodo, rispondendo all'obiettivo di ridurre progressivamente il *digital divide* a partire proprio dal coinvolgimento dei soggetti attivi che possono agire da moltiplicatori.

Accesso ai servizi: servizi on-line

I servizi on-line vengono percepiti dalla cittadinanza come meno strategici rispetto ai temi precedenti. Tuttavia, interrogati su questo argomento, i cittadini richiedono prioritariamente il potenziamento dei servizi di comunicazione (per essere informati su eventi e servizi) e, in secondo luogo, dei servizi di pagamento (ad esempio, quelli scolastici).

Al contrario, le aziende che hanno risposto al questionario si dimostrano interessate al miglioramento dei servizi on-line già disponibili (ad esempio, SuapER e FedERa) per il mondo dell'impresa e del commercio. In particolare, richiedono di poter effettuare e seguire on-line l'iter delle pratiche e delle segnalazioni.

L'Agenda dell'Unione

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE

Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale
firmato digitalmente da Franceschini Marco e da Dott. Adolfo Giuseppe Dino
Stampato il giorno 17/12/2014 da ANTONELLA COLONNA.

Priorità, obiettivi e azioni

Nell'ambito delle quattro aree tematiche individuate dalla Regione Emilia-Romagna per la promozione e lo sviluppo dei nuovi diritti digitali (accesso alla rete, accesso alle informazioni e alla conoscenza, accesso ai servizi e accesso ai dati), i cittadini dell'Unione Pedemontana coinvolti nel percorso partecipato hanno dichiarato le proprie preferenze, individuando specifiche priorità d'intervento.

Valutate le preferenze espresse dai cittadini e la fattibilità degli interventi da loro proposti, la Giunta dell'Unione ha quindi calendarizzato un piano di azioni che verranno realizzate sul territorio per ampliare l'accesso alle informazioni, alla conoscenza e ai servizi tramite la rete. Tali azioni costituiscono le basi dell'Agenda Digitale Locale dell'Unione Pedemontana Parmense.

In prima battuta, l'Unione ha scelto di agire sul fronte dell'**alfabetizzazione informatica** che costituisce la condizione imprescindibile per il pieno utilizzo delle infrastrutture esistenti e di quelle future. L'idea è quella di fornire gratuitamente una conoscenza di base del funzionamento del PC e della navigazione in Internet a coloro che ancora non hanno familiarizzato con questi strumenti. Percorsi di formazione saranno proposti anche su temi relativi ai *social network* e all'*e-commerce* per rendere maggiormente consapevoli e proattivi nei confronti del web gli studenti, i consumatori e i professionisti locali.

Il secondo ambito di intervento prioritario per l'Unione è l'ampliamento del **WI-FI pubblico**: l'installazione di nuovi *hotspot* WI-FI è considerato un investimento altamente efficace in quanto consente di raggiungere

importanti obiettivi (connessione Internet libera e gratuita) a costi sostenibili.

Anche i **servizi on-line** dell'Unione saranno oggetto di numerosi interventi: la conversione degli attuali portali in siti web navigabili via smartphone, l'implementazione di nuovi servizi on-line ed il miglioramento dei servizi già attivi costituiscono altri progetti concreti che l'Unione intende realizzare per un continuo miglioramento dei servizi digitali e di e-government.

Per ampliare la superficie di rete a **banda larga** nei cinque comuni, l'Unione ha scelto di partire dalle scuole, portando la connessione veloce negli Istituti che non ne sono ancora dotati. Al fine di rendere gradualmente sistematica la posa di fibra ottica sul territorio, investimento assai costoso e talvolta non conveniente per i fornitori privati, saranno valutate le modalità per inserire stabilmente la previsione di servizi di rete nei progetti delle future urbanizzazioni.

A seguire vengono presentate le **azioni** specifiche previste dall'Unione Pedemontana Parmense per il raggiungimento degli **obiettivi** fissati in relazione alle **priorità** individuate con il percorso partecipato.

Complessivamente si contano:

4 PRIORITÀ

8 OBIETTIVI

16 AZIONI



1.

ALFABETIZZAZIONE

Informatica di base e
Internet

- Promuovere e sostenere lo **sviluppo di competenze** informatiche e abilità nella navigazione del web , nell'utilizzo di applicazioni , *social networks* e degli strumenti di e-commerce

2.

WI-FI

Pubblico e gratuito

- Rendere la connessione alla rete **libera e gratuita**

TIVI



AZIONI

- Ridurre il **digital divide** derivante dall'analfabetismo informatico in fasce di popolazione specifiche: anziani, casalinghe e disoccupati

- **Corsi di formazione** gratuita di base su PC, Internet e social network
- Sottoscrizione della convenzione "**Pane e Internet**" della Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo di P.E.I (Punti Pane e Internet) nei cinque comuni dell'Unione
- **Incontri pubblici** informativi per famiglie, formatori (insegnanti, allenatori, catechisti, educatori scolastici, educatori di strada, psicologi, ecc) e per studenti delle scuole sul tema dei "pericoli e vantaggi dei social network" in collaborazione con esperti, Polizia Postale e Municipale, Carabinieri
- Promozione di iniziative di formazione **sull'e-commerce** per le aziende, le piccole imprese e i consumatori

- Ampliare le **opportunità di accesso alla rete** per cittadini e turisti in luoghi pubblici e sedi civiche

- **Installare nuovi hotspot WI-FI** comunali ad accesso gratuito e con autenticazione federata (FedERa) in parchi comunali, piazze e sedi civiche
- **Promuovere la conoscenza** dei punti WI-FI pubblici e gratuiti esistenti sul territorio tramite materiali informativi sulla dislocazione dei punti e le istruzioni per accedere al servizio
- Realizzare **progetti con le scuole** per un corretto, utile ed etico utilizzo del WI-FI



3.

SERVIZI ON-LINE

E-gouvernement

- **Migliorare i servizi on-line** esistenti (FedERa, SuapER, PayER, segnalazioni, ecc) sia sul fronte informativo che tecnico

4.

BANDA LARGA

Internet veloce

- Favorire le **opportunità di accesso** alle infrastrutture di connettività a banda larga per Enti, cittadini e imprese



- Introdurre nuovi servizi **on-line** adatti sia alla navigazione web da PC e da tablet che da smartphone

- Implementazioni di **materiali informativi** e organizzazione di **incontri formativi** per migliorare l'utilizzo da parte degli utenti delle piattaforme telematiche come SuapER, FedERa e PayER e dei siti dell'Unione e dei Comuni;
- Adattamento dei siti istituzionali dell'Unione e dei Comuni alla **navigazione su smartphone e tablet**
- Inserimento sui siti Internet dei Comuni e dell'Unione di nuovi spazi in homepage per **comunicazioni urgenti, numeri utili e segnalazioni**;
- Realizzazione di **una newsletter** e di una **bacheca eventi** unica per tutti i comuni dell'Unione
- Attivazione dello **Sportello Telematico Energia** che offre on-line consulenza e informazioni ai cittadini sui temi del risparmio energetico
- Avvio di uno studio di fattibilità e/o valutazione di offerte per l'attivazione di un **app per smartphone** dedicata alle segnalazioni dei cittadini

- Promuovere politiche volte ad incentivare **investimenti dei providers** sul territorio per realizzare una più capillare diffusione della rete

- Ampliamento della **rete a banda larga a partire dalle scuole** del territorio dell'Unione
- Previsione della posa di cavi a fibra ottica (o altre tecnologie) in sede di **progettazione di nuove urbanizzazioni**
- Sostegno alle iniziative formative per le aziende sui **vantaggi e le potenzialità di sviluppo commerciale offerte dalla banda larga**

Bibliografia

Agenzia per l'Italia Digitale, *Agenda digitale delle Regioni*, in
<http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/agenda-digitale-regioni>

Agenzia per l'Italia Digitale, *Agenda digitale europea*, in
<http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/agenda-digitale-europea>

Agenzia per l'Italia Digitale, *Agenda digitale italiana*, in
<http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/agenda-digitale-italiana>

Agenzia per l'Italia Digitale (2014), *La strategia italiana per l'agenda digitale*, in
http://www.agid.gov.it/sites/default/files/documenti_indirizzo/strategia_italiana_agenda_digitale_0.pdf

Commissione Europea, *Digital Agenda for Europe* in
<http://ec.europa.eu/digital-agenda/>

Commissione Europea, *Europa 2020*, in
http://ec.europa.eu/europe2020/index_it.htm

Commissione Europea (2010), *EUROPA 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva*, in <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2010:2020:FIN:IT:PDF>

Commissione Europea (2010), *L'Agenda digitale: la Commissione traccia un piano d'azione per accrescere la prosperità e il benessere in Europa*, in
http://europa.eu/rapid/press-release_IP-10-581_it.htm

Commissione Europea, *L'Agenda Digitale Europea*, in
http://europa.eu/legislation_summaries/information_society/strategies/si0016_it.htm

Comune di Bologna (2011), *Agenda Digitale di Bologna*

Comune di Modena, *Cos'è l'Agenda Digitale?* in
<http://www.comune.modena.it/modenadigitale/md/cose-lagenda-digitale>

Comune di Ravenna (2014), *Documento della Partecipazione. Agenda Digitale Ravenna*

Comune di Reggio Emilia (2012), *Agenda Digitale di Reggio Emilia*

Coordinamento del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (2014), *Nuovi diritti di cittadinanza al tempo dell'agenda digitale - I numeri in Emilia-Romagna*

E-R Digitale (2014), *Benchmarking della Società dell'informazione in Emilia-Romagna*, in <http://digitale.regione.emilia-romagna.it/dati/doc/pubblicazioni/benchmarking-della-societa-dell2019informazione-in-emilia-romagna>

E-R Digitale, *Piano Telematico dell'Emilia-Romagna*, in <http://digitale.regione.emilia-romagna.it/piter>

Regione Emilia-Romagna (2013), *Profilo Digitale del territorio dell'Unione Pedemontana Parmense*

Regione Emilia-Romagna (2004), *Sviluppo regionale della società dell'Informazione*, Legge regionale n.11 del 24 maggio 2004, in <http://demetra.regione.emilia-romagna.it/al/monitor.php?urn=er:assemblealegislativa:legge:2004;11>

Regione Marche, *L'Agenda digitale europea-ADE*, in <http://www.ecommunity.marche.it/AgendaDigitale/AgendaDigitaleEuropea/tabid/188/Default.aspx>

Unione Pedemontana Parmense (2013), *L'Agenda dei diritti digitali - Analisi dei risultati del percorso partecipativo e linee guida per il triennio 2013-2015*

Realizzato dal gruppo di lavoro:

dott.ssa Germana Bertozzi, Ufficio Segreteria Comune di Montechiarugolo

dott.ssa Maria Chiara Delendati, Ufficio Comunicazione Comune di Felino

dott.ssa Annalisa Ghiretti, Ufficio Comunicazione Comune di Traversetolo

dott.ssa Maria Chiara Monteverdi, Ufficio Comunicazione Comune di Collecchio

in collaborazione con:

Francesco Sirocchi, ufficio SIA Unione Pedemontana Parmense

Pubblicato: novembre 2014